Anno VIII (Abbonamento postale) Sabato 17 maggio 1884 (Abbonamento postale) N. 118

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV* pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III* pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Progetto sui prestiti lombardi-veneti

Le basi del progetto relativo ai prestiti dei Governi nazionali di Lombardia e Venezia del 1848 e 1849 sono le seguenti: Una Commissione governativa, composta di quattro magistrati e tre impiegati amministrativi, liquiderà i crediti; gli aventi diritto avranno un semestre di tempo perentorio per presentare i titoli; si escluderanno dal conto gl'interessi ed altre spese; i crediti accertati si liquideranno in ragione di 4 quinti. Frutteranno il 3 per cento pagabile semestralmente dal Tesoro sopra certificato nominativo da rilasciarsi a ciascun creditore; gl'interessi decorreranno dal primo gennaio 1866.

La Relazione ministeriale calcola approssivamente che la somma totale che graverà come capitale sul bilancio per questo oggetto sarà di 20 milioni.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 16 maggio.

Presidenza BIANCHERI

Il presidente annunzia la morte di Incagnoli; commemora le sue virtù come patriota, amministratore, deputato ed industriale. Si uniscono Grossi, Visocchi, De Renzis, Magliani in nome del Governo.

Dichiarasi vacante un seggio nel 3.o collegio di Caserta.

Procedesi alla votazione di ballottaggio per la nomina d'un Commissario per la revisione della tariffa doganale fra Raggio e Pavoncelli.

Riprendesi la discussione del bilancio dei lavori pubblici al cap. 75.

Se ne approvano i capitoli fino al 113.

Annunziasi un'interrogazione di Sanseverino sulla proibizione di porre nel Comune di Copparo una lapide a Mazzini, con un'epigrafe approvata dall'Autorità locale.

Depretis la rimanda al bilancio dell'interno.

Levasi la seduta.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Tutti i giornali parlano dell'arresto dell'ex-deputato Pietro Pericoli, ex-direttore del Banco di Santo Spirito.

Il Pericoli è imputato di appropriazione indebita con falso in scrittura privata.

— La Commissione per la legge comunale e provinciale ha terminato la discussione degli articoli del progetto ministeriale.

Torino. Sono finite le prove per la gara internazionale di scherma. Furono ammessi alla gara soltanto due terzi degli iscritti. Si assicura che le prove furono fatte con troppa precipitazione e in località inadatta; che furono scartate delle buone lame.

Como. Fu arrestato il banchiere Gilardoni che è accusato di bancarotta fraudolenta.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. Alla Camera dei Comuni parecchi membri domandarono al governo che dichiarasse se consentirebbe che la conferenza discutesse altra questione oltre la questione finanziaria. I ministri rifiutarono di rispondere.

La conferenza si terrà presto.

Francia. A Houguetot in Normandia, una donna raccolse il maggior numero di voti nelle elezioni per quel Consiglio municipale.

Russia. Il governo ha nominato una Commissione incaricata di esaminare i vari progetti per la costruzione di ferrovie in Polonia, con istruzioni di riferire sul loro valore strategico, politico e commerciale.

Le linee progettate sono da Lodz alla frontiera, da Posen per Kalisch, da Varsavia a Radom, da Siedlce a Malikinia e da Travniki a Tomassaw sulle frontiere della Galizia.

Spagna. È smentita la agitazione Carlista. Ordini formali di don Carlos proibiscono ai Carlisti di fare politica militare.

Egitto. Il governatore di Dongola fu avvisato che non si può spedirgli rinforzi; fu autorizzato a lasciare la città.

Chiacchiere veneziane.

(A. V. G.) Dopo il letargo invernale, la vita di Venezia accenna ad assumere quella festività, quel brio originale e proprio della stagione estiva.

La pelliccia è scomparsa per lasciar posto all'elegante *fichu*, il pesante cappello di feltro, di forme originali ma severe, giace negletto ed appaiono in quella vece le forme più bizzarre e civettuole che cervello di modista abbia saputo concepire, e la paglia dalla tinta giallognola, dà alla folla una nota allegra e chiassosa. La popolana dall'incesso maestoso proprio delle veneziane, non è più imbaccucata nello scialle a smaglianti colori, ma appare in tutta la bellezza delle forme flessuose e provocanti con gli abiti a fiorami appariscenti, co 'l lungo strascico, sbattendo le caratteristiche ciabatte sulle pietre infuocate.

Dalla piazza San Marco alla più remota calle, ogni via assume un diverso aspetto.

Di giorno le comari lavorano sedute alla porta di casa felici di poter chiacchierare a loro bell'agio, e la sera una folla di gente si raduna in Piazza formando da un e dall'altro lato di essa due enormi nastri variopinti e serpeggianti che, dallo strano contrasto di tanti colori, ad ogni istante assumono tinte e producono effetti differenti.

Chi vuol conoscere la società veneziana, vada una sera in Piazza, quando havvi concerto, e vi troverà rappresentato ogni ceto sociale nelle diverse gradazioni. E tutta quella gente, comparsa in un momento, s'affolla, cammina a stento, si urta, s'intreccia, ed all'ultime battute del *galopp*, si dilegua rapida, improvvisa, inconsulta.

I forestieri, che numerosi arrivano in questi giorni, restano graditamente impressionati dalla vita gioconda dei veneziani e ritornati in patria ne fanno gli elogi.

Davvero che talvolta sono tratto ad invidiare lo straniero che nuovo alla città prova tante ineffabili emozioni visitando questo museo all'aria aperta.

* * *

Ora che il caldo incomincia a farsi sentire per bene, il bisogno del bagno diviene ormai imperioso.

Domenica scorsa i vaporetti della Società Lagunare partivano pel Lido carichi come se fosse estate inoltrato.

Il Lido d'ora in poi diviene un altro centro di ritrovo pei veneziani e forestieri. A molti i bagni servono di protesto per divertirsi. E di fatti il bagno al Lido è uno de' più bei passatempi che offra Venezia.

Gli stranieri intelligenti, specie gli artisti, trovano il tragitto della Laguna fonte di forti emozioni; guardano attoniti l'indescrivibile panorama che presenta la città vista dal bacino di S. Marco, meravigliandosi, com'ebbi occasione di udirne parecchi, che i più non s'avvedano delle bellezze che li attorniano; essi però non pongono mente che, per molti, pur troppo,

. . . .presto a quel che piace
L'uso toglie il pregio e il vanto

Chi si è trovato in vaporetto, reduce dal Lido in mezzo alla Laguna, poco lungi da Venezia, sull'ora del tramonto e non s'è sentito agitarsi nell'animo un sentimento indefinito e indefinibile, può, come argutamente s'espresse un vostro egregio concittadino, starsene a casa ed occuparsi con più profitto della senente bachi del Giappone e della zolfatura delle viti.

Le tinte calme, serene tranquille del tramonto di sole sulla nostra Laguna sono meravigliosamente più belle e attraenti che le fredde del Settentrione o le sfolgoranti d'Oriente. Quì da noi è la natura che parla con una voce che risponde al cuore in altra guisa che sul Golfo di Napoli ove le tinte son troppo forti ed esuberanti, o sul Bosforo dove l'artificioso predomina sulla natura.

L'amena traversata, resa spesso ancor più poetica da certi visetti da madonnina che vi fanno girare la testa, il bagno fatto all'aria aperta con tutte le comodità possibili e per di più i concerti che comincieranno a tenersi sul piazzale fuori dello Stabilimento e sulla terrazza prospiciente il mare tutte queste belle cose fanno sì che al Lido accorra sempre una folla di persone più o meno ammalate, ma che tutte allegramente si divertono.

La stagione balneare non è ancora ufficialmente incominciata, ma fin d'ora si prevede che riescirà brillante oltre l'usato.

LA COGNETTI A PADOVA

(Nostra corrispondenza)

Padova, 16 maggio (ritardata).

(G. D.) Sento ancora lontana, lontana la èco di mistiche melodie che si diffondono per i blandi silenzi d'una sera di maggio, veggo ancora fra le trine ed una miriade di gustosi visetti una leggiadra signorina, dai capelli eburnei, dagli occhi di foco veramente meridionali, che infonde al suo piano nova vita e li fa parlare mille linguaggi d'amore, d'odio, di dolore prima non intesi mai.

La signorina Luisa *Cognetti* al conato datosi l'altra sera nella sala di questo Istituto musicale fu invero grande, sublime, superiore d'assai alla sua fama in modo da far destare vivissimo entusiasmo in questo pubblico non troppo facile alle emozioni ed agli applausi.

La meravigliosa agilità delle dita, l'ispirazione che la domina sonando — poichè quando è al piano vive in una atmosfera d'idealità — il genio della musica che rivela in lei il vero e squisito sentimento della donna, e della donna artista — la passione, la forza che ci mette nei suoi *presti* agitati, forza calda, satura del foco del suo Vesuvio — la mesta leggerezza degli *adagi* hanno messo la *Cognetti* al posto delle primissime pianiste italiane. Essa ha trionfato nell'arte, l'arte trionfa di lei e la saluta ormai gloriosa del suo nome.

Come la Duse — la stranissima Duse del Fortis — è l'artista della verità nella drammatica, la Cognetti la è del sentimento, del profondo e vivo sentimento nella musica.

Soffre, proprio soffre in qualche mesta melodia del Chepin e dello Schumann, e lo si sente di leggieri dalle note che echeggiano strazianti come il lamento d'un bimbo che muore, e presto la si vide mover convulsivamente gli occhi, pieni di languori e di pietà supplici, quasi gonfi di lagrime come una addolorata dell'Urbinate.

Nel pezzo dello Schubert-Liszt, « Tu sei la pace, sull'acqua a cantare » la Cognetti mostrò veramente di possedere la scintilla dell'arte, in modo da destare vivissimo entusiasmo nel pubblico numeroso composto dei migliori maestri e dilettanti di musica che si contino a Padova: divinamente sonata ed applaudita venne la *rapsodia* del Listz, la *sonata* opera 27 del Beethoven, *les patineurs* del Liszt ed altri pezzi che la Cognetti gentilmente ci fece gustare quando l'applaudivamo entusiasti.

La signorina Ticci ci regalò due romanze per canto che piacquero assai, perchè ha una voce delicata, tenera, soave ed una intonazione ammirevole che fa scorgere chiaramente in lei viva passione per l'arte del canto e profondo sentimento: venne assai applaudita.

Che debbo dire del Malipiero? Io che ebbi la fortuna a Venezia di conoscerlo personalmente e di assistere a vari dei suoi concerti, dico che l'altra sera raggiunse il perfetto nel suo magico armonium che sotto alle sue dita, col suono armonioso che ci tramanda, il quale mi rammenta le poetiche cornomuse dei ciocciari, arriva al core come la voce di chi ci consoli, e par ci ricordi che l'armonia inspira ed esalta ed è la vera generatrice della poesia. Il Malipiero ebbe dal pubblico di Padova una attestazione sincera di applauso ed egli può andarne lieto ora che la carriera gli sorride nel suo splendore.

La signorina Cognetti ebbe in regalo un grande mazzo di fiori ed una cesta graziosissima ricoperta da rose, viole del pensiero e gelsomini, intrecciate a foglie d'ellera.

Il concerto terminò alle ore dieci e mezzo lasciando nel pubblico il desiderio che si ripeta e presto; difatti ora apprendo che per la sera del 18 la Cognetti aderì all'invito fattole dalla Presidenza dell'Istituto e prenderà parte attivissima ad un trattenimento di musica: niente di meglio!

LA LETTERA DI BISMARCK

ACCUSATORE DEL POETA KRASZEWSKI

Ecco succintamente il tenore della lettera di Bismarck, nella quale palesava i motivi che indussero a procedere all'arresto di Kraszewski e ad iniziare il relativo processo:

« Fino dal 1864 esiste a Parigi una Società che si intitola *Associazione militare polacca*, conta trenta membri e mira ai seguenti scopi:

I. Compilare una statistica delle forze degli eserciti europei.

II. Stabilire un legame fra tutti gli ufficiali di nazionalità polacca, che si trovano in servizio nell'esercito germanico, austriaco o russo, propagando fra i membri di questa lega l'idea della ricostituzione della Polonia.

III. Partecipare attivamente a tutti i più importanti avvenimenti guerreschi in Europa.

Questa Associazione ha già ripetutamente sviluppata la sua attività, nel 1866 nei corpi di Garibaldi, nel 1870 in Francia, e nella guerra del 1877 al servizio della Turchia contro la Russia.

Nel 1873, il colonnello francese Samuel, capo del dipartimento statistico al ministero della guerra, si pose in relazione coi membri di questa lega per favorirla nelle sue tendenze. Nel 1877 Gambetta incaricò un certo Wolowski di istituire un ufficio di informazioni, per aver notizie intorno agli eserciti tedesco, russo ed italiano.

Il centro di questa organizzazione era Dresda, e Kraszewski riceveva le informazioni e distribuiva le ricompense. A Pau Kraszewski si incontrò col colonnello Samuel e col ministro Ferry.

Allorchè fu noto a Parigi l'arresto di Kraszewski, il generale Tibaudin fece praticare una perquisizione in casa del barone Erlanger, col pretesto di cercare documenti sull'affare dell'*Union générale*, ma in realtà perchè Erlanger era sospetto di essere agente segreto della Germania.

Per incarico di Gambetta, un fratello di Wolowski si era stabilito a Vienna per raccogliere informazioni militari. »

Alla lettura di questa lettera di Bismarck, Kraszewski — come già è noto — balzò in piedi ed esclamò nella massima agitazione: Tutto ciò è falso. Io non conosco un colonnello Samuel. A Pau era ammalato in guisa da non poter avvicinare alcuno. Siffatte affermazioni sono spudorate.

Lipsia, 16. Oggi incominciarono i discorsi riassuntivi nel processo Kraszewski.

Lunedì verrà pubblicata la sentenza.

Il poeta Kraszewski è ammalato seriamente.

Le baruffe legali.

Napoli, 15. In causa di un articolo apparso nel giornale *Napoli* e malamente inteso, ha avuto luogo un duello tra il conte Capitelli e Martin Caffero, direttore del Giornale anzidetto.

Il conte Capitelli è rimasto ferito ad un braccio.

Frana.

Palermo, 15. Ieri mattina presso Lercara verificossi una frana nelle miniere di Sinatra e Fiorentino del Colle Freddi.

Gli operai poterono tutti fuggire, eccetto un picconiere rimasto chiuso nel vuoto.

Dopo 6 ore di lavoro pericolosissimo coll'opera dei bersaglieri fu estratto vivo, però con una frattura non grave alla gamba.

CRONACA PROVINCIALE

Pro veritate. *S. Daniele 15 maggio.* Le Corone d'alloro ed il mazzo di fiori furono presentati, agli egregi signori che cooperarono per la parte vocale, da un gruppo di amici personali loro ammiratori, non già per cura del Comitato direttivo come per errore materiale di fatto fu scritto.

Tanto per la verità.

Doctor Fritz.

Dichiarazione. Nell'*Osservatore Veneto* 13 and. n.o 114, leggo un articolo accompagnato da documenti riprodotti, in merito al bozzetto pel monumento da erigersi a Venezia ad uno dei tre Grandi che hanno fatto l'Italia, al Generale Giuseppe Garibaldi.

Dei bozzetti presentati, perchè li viddi, che meritavano scelti, era certamente quello dell'emerito prof. Antonio Dal Zotto.

Non voglio che il mio giudizio sia tenuto in conto, più che quello di un dilettante d'Arte; ma bensì, perchè oltre ai miei occhi ed al mio senso estetico, collimavano pure le concordi opinioni di amici miei, artisti sul serio, al di cui giudizio ogni questione sulla scelta del bozzetto del Dal Zotto avrebbe dovuto scomparire.

Gli esimii Ferrari e Rosa poi, che dettero il loro parere, bastano soli perchè questo semplice accenno sia accolto, e perchè venga fatta giustizia al vero merito. *Francesco de Tölth.*

Dall'America. Miconi Antonio da Percoto, recatosi in America, scrive a' suoi genitori che le condizioni laggiù sono mutate di molto dall'epoca delle prime immigrazioni; che il lavoro non è più pagato tanto come un tempo; che il vivere è caro; che *vale più una palanca in Italia* (sono sue parole) *che non qui* (in America) *un franco*; che stessero dove sono, non andassero là anche essi, perchè stavano meglio a mangiar la polenta a casa propria.

Incendio. A Salt, frazione di Povoletto, un grave incendio nella casa di Giacomo P., con danno di circa l. 1500.

Fra donne. Una De Tomi Maria, in Paularo, per futili motivi, diede tante legnate ad un'altra De Tomi Maria ed alla figlia di questa, che, fra tutte e due, ne avranno per una ventina di giorni. La De Tomi Maria prima fu denunciata.

Che bel gusto! Brunetta Antonio l'altro giorno ruppe i fermagli delle finestre nell'atrio del Tribunale di Pordenone. Danno l. 20. Andrà in prigione. Che bel gusto!

Un furto qualificato. A Burba Marianna d'Ampezzo fu portata via, di notte e dalla stalla, una capra valsente l. 20

94.000 lire è il deficit delle feste pompeiane.

Una sessantina di deputati giunse in Roma per prendere parte alla discussione sulle Convenzioni ferroviarie.

CRONACA CITTADINA

Il prossimo Consiglio Comunale. *(Continuazione).* L' onor. Giunta credette opportuno di interrogare il Consiglio circa l' iscrizione da porsi sotto il monumento a Vittorio Emanuele. Quella bellissima dettata dal Senatore Massarani è troppo lunga, a meno che non venisse incisa in caratteri assai piccoli. Dunque, non c'è altro, bisogna ridurla a maggior brevità e semplicità.... il che crediamo anche più epigraficamente efficace. Del resto, tra i Consiglieri, che tutti sanno di lettere, c' è per di più qualche letterato.... dunque l' *incidente* sarà svolto e chiuso con piena soddisfazione.

È chiesto al Comune l'uso di *una forza motrice del Ledra,* e questa precisamente alla cascata presso Baldasseria. Dicesi che un certo signor Fenili sia disposto a stabilire là una cartiera. Benissimo.... e avanti. Poichè l' incanalamento del Ledra si è fatto con spesa cotanto grave, almeno si preparino i mezzi per utilizzarlo. Una industria chiama l'altra, ed ogni nuova industria giova al progresso economico del paese.

Viene dopo un *oggetto* della massima importanza, e intorno al quale la Giunta presenta al Consiglio una lunga e particolareggiata Relazione a stampa; alludiamo alle *Modificazioni al Regolamento organico dell' Istituto femminile comunale Uccellis.* Sapevasi già che la Giunta studiava da un pezzo queste *Modificazioni,* e speravamo che per esse fossesi risolta la questione economica dell' Istituto. Per contrario le *Modificazioni* proposte concernono più particolarmente l' organamento della Direzione, e le materie d' insegnamento, e la disciplina, di quello che i mezzi di sussistenza del Collegio e le rette delle allieve. Le rette e le tasse scolastiche si conservano tali e quali, soltanto si provvede a diminuire alle famiglie la spesa pel corredo, pel mantenimento di esso e pei libri, facendo sì che l'Amministrazione del Collegio provveda a tutto ciò verso il corrispettivo di una somma fissa, circa la metà di quella che sinora dovettero sottostare le famiglie delle alunne. Ammettendo la esattezza dei calcoli, si avrebbe, dunque, un risparmio; ma non lo crediamo sufficiente per allettare le famiglie di mediocri fortune a collocare nel Collegio le loro figlie.

Riguardo alle *Modificazioni* del Consiglio direttivo e delle attribuzioni della Direttrice, riteniamo che prudentemente siasi tutto calcolato; quindi null'abbiamo a ridire.

Riguardo ad abbassare il livello dell' istruzione (mentre negli scorsi anni pensavasi ad alzarlo sempre più) conveniamo nelle ragioni addotte dalla Giunta, ma ci spiace che oggi vogliasi abbassarlo per far perdere all' Istituto Uccellis il carattere di *Scuola magistrale,* affinchè il Governo accorra con un sussidio in ajuto al Collegio. Difatti il Governo, venendo a sapere che alle *Graziale della Commissaria Uccellis* (causa occasionale della creazione del Collegio) si metteva in vista, come fosse un' invidiabile fortuna, la *patente di maestrina,* potrebbe rispondere:« mah! signori della Giunta, la Scuola per fabbricare maestrine voi l'avete in Udine, ed io ne sostengo il maggior peso; ebbene, servitevi di quella Scuola, e rendetela più fruttifera ». Dunque è palesato, dalla Relazione della Giunta, l' intento di chiedere un sussidio al Governo, per questo Collegio d'educazione femminile, poichè troppo sarebbe per esso gravato il bilancio comunale, stante lo scarso numero delle alunne interne, e la precarietà del sussidio provinciale. Ma se anche il Governo un sussidio accordasse, questo non sarebbe tale da togliere ogni aggravio del Comune. Quindi noi avremmo desiderato che la Giunta avesse pensato questa volta a *modificazioni più radicali.* Ma il discorrerne in questo luogo ci occuperebbe troppo spazio, ed è preferibile il parlarne in uno speciale articolo.

La Giunta, che sa occuparsi di tutti i bisogni grandi e piccoli dei suoi amministrati, vuole finalmente che sia provveduto alle latrine pubbliche. Ecco la sua Relazione al Consiglio:

« All' articolo 93 parte II. del bilancio 1884 figura inscritta la somma di lire 5000 qual fondo a calcolo per costruzione di latrine, e la medesima fu ammessa sotto condizione che in corso d' anno venisse presentato al Consiglio un progetto concreto, particolareggiato, da esaminarsi e da discutersi.

Siffatto stanziamento venne introdotto stante la persuasione generale della necessità assoluta di mettere a disposizione del pubblico simili luoghi allestiti in modo che vi sieno osservate le esigenze della decenza e della igiene.

Ora la Giunta soddisfa all' impegno assunto e sottopone alla approvazione del Consiglio il progetto di costruzione di una nuova latrina presso la pesa pubblica in Giardino, a sostituzione di quella che vi si trova presentemente.

Fu scelta questa località sotto due ordini di considerazioni:
in primo luogo per provvedere a che cessino i grandissimi e tanto lamentati inconvenienti che si verificano nella latrina attuale con somma molestia delle abitazioni circonvicine, inconvenienti questi che nè con assidue cure di polizia nè con riforme è possibile evitare perchè dipendenti dal modo col quale tale latrina è costruita, per cui nello scorso estate fu d' uopo chiuderla. in secondo luogo perchè il contemplato provvedimento a comodo pubblico, occorre che sorga primieramente in località ove più indicato ne sia il bisogno.

Il progetto che si presenta, porta un piccolo edificio che si allinea colla facciata interna del portico della pesa, in aspetto di una terrazza addossata al fabbricato. Vi si entra per una porta munita d' imposta a vetri che mette in un salotto ove sta il custode: a sinistra si trovano due celle riservate a pagamento, e di fronte un corritojo che mette ad altre cinque celle d' uso gratuito. Il salotto d' aspetto è anche in comunicazione col fabbricato della pesa.

Le celle hanno il sedere di pietra rossa levigata, le pareti sono rivestite da lastre di marmo bianco fino ad un metro di altezza, il pavimento in smalto di cemento portland, le bacinelle in porcellana munite di valvole idriche. Inoltre servizio d' acqua per pulizia anche dei pavimenti, e speciali comodità nelle celle riservate.

All' esterno del nuovo edificio, di fianco ossia sul lato che cade perpendicolare al muro di cinta della proprietà Aquini, vi è praticato uno spanditoio pubblico a sei compartimenti divisi da alte pareti di pietra, coperti da un capello di pietra levigata e provvisti di un continuo getto e velo d' acqua.

L' acqua potrà aversi con erogazione da farsi dall' acquedotto del Castello, che vi corre dappresso.

L' esecuzione di questo progetto dà luogo ad una spesa di L. 4200, mentre per la custodia e per la giornaliera pulizia sarà agevole il provvedere senza spesa a carico del Comune lasciando a beneficio di chi queste mansioni vorrà assumere il ricavato della tassa per l' uso delle celle riservate. »

Anche al trasporto de' cadaveri ed alle pompe funebri ha pensato l' on. Giunta; anzi sottopone al Consiglio un *progetto di Regolamento.* Dalla Relazione che lo accompagna abbiamo rilevato che il signor Hoche Giovanni si è offerto di assumere questo servizio *in termini tali da meritare tutta la considerazione per parte del Municipio.* E la Giunta promette un' altra cosa, cioè di presentare in breve un altro progetto di regolamento per la *polizia mortuaria.*

Dopo questo oggetto viene una proposta di riforma del servizio ostetrico, che è determinato da convenienze di mammane senza aggravio del Comune, e con vantaggio delle partorienti povere.

Infine, oggetto ventesimo, il Consiglio è invitato a deliberare circa il posto dove collocare il busto decretato a Quintino Sella. E noi che avremmo al busto preferito una modesta lapide sotto il Loggiato di S. Giovanni, ovvero nell' atrio del Palazzo Bartolini, dacchè fu Quintino Sella che inaugurò il Museo Friulano, non vogliamo con le nostre parole intorbidare forse le idee che germoglieranno spontanee nei nostri onorevoli Rappresentanti.

Siamo alla seduta privata.

Di un compenso dovuto per servizi interinali, e di un sussidio chiesto dalla famiglia d' un defunto Medico comunale non c' è a parlare, perchè trattasi di un atto di giustizia e di equità amministrativa, ed il Consiglio non vorrà lesinare.

Circa al conferire le due condotte mediche interne, ora vacanti, ai dottori Sguazzi e Rinaldi sinora Medici per il suburbio, è ciò di pura convenienza. Anzi così forse sarà facile di avere due altri Medici al servizio del Comune, i quali con alacrità si dispongano alle due faticose condotte esterne.

La Giunta farà anche una proposta per *la provvista* (dice *l' ordine del giorno*) *del titolare al posto di Medico municipale.* E noi crediamo che la *provvista* riuscirà facile, qualora si ricordi quanto la *Patria del Friuli* disse, allorchè si pose a concorso questo posto.

Ospizi marini. Primo elenco, offerte 1884.

Folini-Pagani Eleonora l. 10 — Andreoli frat. l. 5 — Cantarutti G. B. l. 5 — Cagli Felice l. 5 — Comessatti Luigi l. 5 — Cloza Fabio — l. 5 — Masciadri Pietro l. 5 — Schiavi G. B. l. 5 — Dorta fr. l. 5 — Mangilli marc. Franc. l. 5 — Luzzatto cav. Graziadio l. 5 — Baldini Attilio l. 5 — comm. Paolo dott. Billia l. 5 — Perusini-Cumano Carlina l. 20 — Ceria Celestino l. 5 — Comelli Ciriaco l. 5 — Braidotti Andrea l. 5 — Volpe cav. Marco l. 5 — Banca Nazionale l. 100 — Cassa di Risparmio l. 100 — Monte di Pietà l. 100. Totale l. 410

Comitato degli Ospizi Marini di Udine. Anche in questo anno il comitato si rivolge fiducioso agli Istituti di credito, Corpi Morali ed a tutti i cittadini, invocando la loro cooperazione all' opera Santa di soccorrere i bambini scrofolosi, figli del povero, che abbisognano della cura dei bagni marini.

Nelle opere benefiche Udine non fu mai seconda, e rispose con generoso slancio all' appello di chi implora l' obolo pel misero ed abbandonato.

Ciò incoraggia lo scrivente e gli dà lusinga di vedersi aiutato nella presente opera, che certo si annovera fra le più provvide e benefiche.

Le offerte si riceveranno dal sottoscritto e dal Segretario della Congregazione di Carità.

I nomi degli offerenti verranno pubblicati nei giornali di città.

—

Resoconto dell' esercizio 1883.

Attivo

1. Civanzo Cassa (esercizio 1882)	L.	423.87
2. Elargiz. Corpi Morali	»	1000.—
3. Offerte librere	»	714.23
4. Off. per designati scrof.	»	510.—
5. Diverse	»	13.20
Totale	L.	2661.30

Passivo

1. Cura per 23 bambini a L. 85 l'uno	L.	1955.—
2. Spese d' ufficio	»	41.02
3. Spese di viaggio	»	149.85
4. Diverse (rimb. offerte)	»	53.19
Totale	L.	2199.06
Civanzo Cassa a pareggio	»	462 24
	L.	2661.30

Udine, li 16 maggio 1884.

Il Presidente
Giulio Blum.

La missione di Brazzà in Africa. Si hanno dal Congo eccellenti notizie della missione del sig. di Brazzà. Lo stato di salute dei membri della missione era perfetto. Il signor di Brazzà aveva già fondato 22 stazioni e ne stava organizzando oltre 10

Rinuncia. Conseguenze di famiglia m' obbligarono a rinunciare l' onorifica scrittura per l' apertura del Teatro Verdi (ex Nuovo) in Padova, stagione di fiera, come l'annunciava il Giornale di Udine del 10 corrente; tanto a norma dei miei allievi e per chi ne avesse interesse.

Confesso che ciò mi rincrebbe non poco, tanto più che qui si tende a tenerci digiuni di *buona musica;* ma ciò sarà forse per animare i giovani studiosi a progredire, ed a procurare ai professionisti il modo di mantenersi decorosamente!..... *S. Lorenzo informi.*

Anche in questa, come in altre occasioni, trovai nell' onorevole Direzione delle Scuole di musica quella accondiscenza e ragionevolezza che solo si riscontra in veri gentiluomini.

Di ciò ne rendo pubbliche grazie, dispiacente soltanto di non poter usufruire di tanta cortesia.

Giacomo Verza.

Pel Monumento di Garibaldi. Sentiamo che di accordo coll'Istituto filodrammatico il distinto baritono sig. Menotti Delfino con sentimento di patriottismo del quale in ogni circostanza diede splendida prova e sarà tra noi uno di questi giorni allo scopo di offrire al nostro pubblico un trattenimento per devolverne il ricavato a totale vantaggio del Monumento a Garibaldi. Nel mentre noi non possiamo che altamente encomiare l' atto generoso e patriottico del nostro concittadino Menotti Delfino, ci affrettiamo a dare la bella notizia al pubblico Udinese.

Pel decimo Congresso degli allevatori di bestiame. Il Consiglio della nostra Associazione agraria ha deliberato di prender parte al decimo Congresso degli allevatori di bestiame in Oderzo e di assumersi in particolare lo studio del seguente quesito:

« Per quanto riguarda l'allevamento
« del bestiame, in quali luoghi della
« regione veneta sia da consigliarsi
« l'allargamento della coltura pratense
« e la diffusione della barbabietola
« da foraggio e da zucchero.

Consorzio contro i danni della mortalità del bestiame. Nel nostro Comune ebbe testè vita una Società mutua contro i danni cagionati dalla mortalità dei bovini. Vi fanno parte cinquanta proprietari, ed ora l'assicurazione comprende 13 bovi, 150 vacche, 12 manzetti, da 1 a 2 anni, 28 vitelli sotto l'anno, sparsi in stalle di S. Osualdo, S. Rocco e Casali del Cormor, e le sottoscrizioni vanno sempre estendendosi.

L'idea di questa associazione venne dall' egregio prof. Lâmle conduttore dei Poderi del r. Istituto tecnico e della r. Stazione agraria, e prese facilmente radice fra quegli agricoltori, per l'insistenza dei casi di carbonchio che avvengono nel Comune, specialmente nei pressi della roggia, casi che per il loro rapido decorso rendono impossibile ogni tentativo di cura.

Il primo a godere il beneficio di questo sodalizio, fu il mugnaio Pisolini di S. Osualdo, il quale, essendogli nel 22 aprile scorso morto un bue per carbonchio, veniva indennizzato quasi intieramente del danno.

Anche a Basaldella ci consta che si vada costituendo una società che ha il medesimo scopo.

Il Bullettino dell' Associazione agraria Friulana, N. 9 contiene:

Associazione agraria Friulana — Estratto del verbale di seduta consigliare ordinaria 3 maggio 1884 (L. M.); Commissione d'inchiesta per la revisione della tariffa doganale (La Relazione). Malattie delle piante. Consorzio contro i danni della mortalità del bestiame (T. Zambelli). Viticoltura (F. Viglietto). Notizie da poderi ed aziende della Provincia — Podere a servizio dell'istruzione agraria in Fagagna (L. Greatti). Domande e risposte (F. Laemmle, F. Viglietto.) Ai bachicultori (F. Viglietto). Fra libri e giornali — Premi ai bachicoltori (F. Viglietto). Notizie commerciali — Sete (C. Kechler). Notizie varie. Osservazioni meteorologiche.

Circolo artistico udinese. Domani alle 12 meridiane verrà tenuta nelle sale del Circolo l' annunciata conferenza del Dott. Carlo Ugo Kohen che tratterà il tema: *Patologia sociale e di una maniera di educazione organico-morale basata sopra un ordine di materialismo non ateo.*

Istituto filodrammatico udinese Teobaldo Ciconi. Che questa simpatica Associazione voglia

---

8 APPENDICE

GLI AMORI DI UN CIECO,

NOVELLA.

III.

Checco lavora; il cieco vive; Celeste si fa bella.

(seguito)

E Celeste rideva.

— Tu ridi, ve' cattivaccia! — continuava il povero cieco; e volgendosi a me: — Dimmi tu ora, Checco, dimmelo tu com'è la Celeste.

Ed io:

— Ell'ha i capegli color delle foglie secche, quando tremolano su' rami, in ottobre, e scintillano al sole per le prime brinate; ha gli occhi splendenti come le invetriate del castello quando riflettono il sole mattutino, sì che non si posson riguardare senza rimanerne accecati; ha la pelle fina, vermiglia come le mela d'estate, colle quali giocammo tante volte assieme. Ella è alta come la porta di casa nostra, passando per la quale deve curvare un po' il capo; ed ha una figura slanciata e svelta come i bei caprioletti scherzosi che conducevamo al pascolo. Ell'ha i piedini e le manine bianche e liscie come i ciottoli della fonte; e cammina, co' pie' scalzi, graziosa e fiera sì che pare una dama attraversante con pompa la nostra chiesa e richiamante lo sguardo di tutt'i devoti. Ha candido collo, sottile e con movenze piene di gentilezza, come i colombi quando sul tetto girano intorno la bella testa tubando. Ha labbra del color delle rose fresche e denti bianchi, simili a' piccoli semi di mela non matura. Ha il far dolce, come la madre nostra; e lo sguardo pien d'affetto e di devozione, come il nostro cane quando, accovacciato a' nostri pie', ci guarda silente.

Allora la Celeste si faceva tutta rossa in viso, di piacere e di vergogna nel tempo stesso, senza nemmeno lei sapere per qual motivo — poichè vanità ella non ne avea più dell'uccelletto che va col becco pulendosi le penne al sole, per farle rilucere; e si nascondeva la faccia tra le mani e rideva.

— Cattiva! cattiva! — le ripeteva Piero; — perchè ingannarmi?... Ben io, ben io vorrei che tu fossi brutta, perchè i giovanotti del paese laggiù non ti guardassero quando ci rechiamo alla sagra; perchè tu non ci lasciassi più, come farai maritandoti...

E si faceva serio, serio; e noi parlavamo di tutt'altra cosa, per non rattristarlo e rattristarci di più...

Gli anni passavano e s' avvicinava l' epoca in cui tanto noi che i figli di zio Battista si sarebbe maggiorenni e si avrebbe dovuto procedere alla divisione del comun dominio sulla montagna.

Ciò dava molto a pensare alla nostra povera mamma.

Quando si andava a battere i castagni, ella ripeteva spesso:

— Chi sa se, fra due anni, questo qui sarà nostro ancora?... Eppure fu la buon' anima di mio nonno che lo piantò e lo coltivò.

E seminando il granturco o le patate ne' piccoli campicelli;

— Forse non saremo noi che raccoglieremo la messe!... Eppure ne ha bevuto tanto questa terra del mio sudore e del sudore del padre vostro!... E se ciascuno dovesse riprendersi ciò che gli appartiene della terra ch'egli lavorò per oltre quarant'anni, quante e quante zolle non verrebbero a noi, che le abbiamo rivoltate e maneggiate come si rivolta il proprio letto!

E sedendo la domenica, presso la fonte, sul crescione verde-pallido, sotto la scura volta in pietra, tra le crepature della quale usciva leggiero e vago il capel di Venere (1):

— Chi sa se, nella vicina primavera, scorrerà per i nostri prati o pe' prati degli altri?... E pur fu il padre vostro che l'ha scoperta, scavando un giorno per piantarvi un frassino; fu il padre vostro che ha costruito la piccola vasca per trattenere le acque affine di poter abbeverarvi il bestiame; fu lui che scavò il rigagnolo per cui scende tranquilla e perenne l'acqua e donde si allarga ed espande sull'orto e su' prati e va a perdersi laggiù tra i massi muscosi, tra i vimini flessibili e i giunchi...

E vedevasi che questa idea la tormentava sempre ed ognora più intensamente, man mano che l'annata della divisione si approssimava, come l'ombra delle roccie avvicinasi a noi senza che ci accorgiamo del suo cammino...

* *

Piero sembrava preoccuparsene anche lui, più ancora di mamma; e non certo per i castagni o per i campicelli o per la fonte. Tutto ciò egli non conosceva che di nome. Un raggio di sole sul suo corpo ed il passo o la voce della Celeste intorno a lui — ecco il suo mondo, la sua contentezza. Che gl'importava di tutto il resto?...

Povero fratello! Me lo ricordo sempre, lo ho sempre davanti a me. Non si avrebbe detto che il fuoco gli avesse estinto la pupilla degli occhi. Erano azzurri, come quelli di mia cugina; solo non vi si leggeva il pensiero, la vita che brillavano nelle pupille di Celeste, animandole. Egli avea il cuore sulle labbra: ogni più fuggevole impressione dell'animo suo delicato e sensitivo, potea leggersi nelle contrazioni lievi della sua bocca, sebbene per solito sorridente. I tratti del volto fini, la tinta pallida, le mani piccole e delicate, gracile e il corpo lievemente arcuato come quello d'un fanciullo cui si sieno bendati per giuoco gli occhi e che si muova a tastoni, le braccia innanzi per non cadere e per cercar la strada... Ed un parlare soave, seducente, con voce dolce, sì che avresti detto ch'egli pregava e ringraziava sempre... E nulla esigente: restava assiso sulla pietra alla fonte, sulla soglia di casa, all'ombra de' castani, dovunque e finchè gli si dicesse di aspettare. Molte donne avrebbero potuto amarlo, senza dubbio; perchè le donne amano un fanciullo che non può far a meno di esse...

(Continua).

(1) *Aliantus capillus venere* (salvo errore) è una gentil pianticella che cresce nelle anfrattuosità delle roccie.

dar prova della sua florida esistenza, ebbimo già a constatarlo coll'annunciare la prossima recita che darà a vantaggio del fonde pel monumento a G. Garibaldi.

Ora conferma meglio la nostra asserzione la notizia che l'Istituto subito dopo, e precisamente pel giorno dello Statuto, ha preparato un trattenimento straordinario, del quale non possiamo ancora comunicare il programma ai nostri lettori, ma che sappiamo attraentissima.

Così va fatto: e questo ci fa pronosticare un mondo di bene per questa vecchia Istituzione.

Società Operaia. Domani consiglio, alle 12.

Vi si tratterà:

Proposta di riforma all'articolo 37 del regolamento sanitario;

scelta definitiva dei soci da ammettersi col beneficio votato dalla Cassa di risparmio;

Soci nuovi; proposta di sussidio alla vedova di un socio; comunicazioni della Direzione; ed altri due oggetti.

Programma dei pezzi che eseguirà la Fanfara del Regg.o Novara (5.o) questa sera dalle 6 1[2 alle 8.

1. Marcia	N. N.
2. Mazurka «Note musicali»	Lingria
3. Polka «Teresina»	Lingria
4. Preludio, Ballata, Scena e Duetto «Ruy Blas	Marchetti
5. Serenata «Spagnuola»	Metra

Programma dei pezzi musicali che eseguirà domani sotto la Loggia municipale la banda musicale del 40.o regg. fanteria, dalle ore 6 1[2 alle 8 pom.

1. *Isabella* Marcia	Brizzi
2. *Un fiorellino* Mazurka	Zicher
3. *I Vespri Siciliani* Sinfonia	Verdi
4. *I Masnadieri* Duetto	Verdi
5. *Un ballo in maschera* Atto II	Verdi
6. *Il bel sesso* Polka	Gemme

Un principio d'incendio in via della Posta avvenne stanotte e precisamente nella Camera dell'impiegato postale — capo ufficio — Vanini. Prese fuoco un abito della di lui figlia ed una poltrona; questa fu portata nella roggia; il fuoco tosto spento. Danno, poca cosa.

Quanto pochi sono i cattolici! Così bisogna concludere caro *Cittadino... Italiano*, leggendo l'articolo che tu pubblicasti per persuadere i cattolici a non dar l'obolo loro ned a prestarsi per il monumento a Garibaldi in Udine. Quanto pochi sono i cattolici! se tanti e tanti — anzi quasi tutti — offersero spontanei la prima volta e molti e molti offrono ora una seconda volta. Ma con che faccia tosta vieni tu ad impacciarti di queste cose ed a fare quasi il dottore di patriottismo? se nel 1866 eravate disposti a cantare il *Tedeum* per la vittoria austriaca, non decisiva anzi dubbia di Custoza? Se maledite all'unità della Patria e la volete monca e senza testa? Se vivete qui nella nostra bella Italia come parassiti, che ci succhiate il sangue e ci schizzate di bava?...

State negli antri vostri e grottescamente malediteci; ma non arrogatevi il diritto di venirci a tergiversare nelle opere delle quali noi cerchiamo di onorare uno dei più grandi campioni dell'umanità; uno che come Cristo comprendeva il sacrifizio di sè stesso per il bene di tutti.

I cattolici italiani come noi li conosciamo e comprendiamo venerano in Garibaldi il campione più glorioso della loro libertà e lo onoreranno sempre. M. M.

Un licoof offrono le donne di Poscolle, oggi alle 4 1[2 pom., ai muratori che lavorarono nel lavatoio sul Ledra, a porta Venezia.

Il romanzo d'una giovinetta. M... V... è una giovinetta fantastica. Erasi innamorata d'uno studente. Lui pare che non ne volesse sapere. Da qui il pensiero del suicidio nella ragazza, che sere fa, dopo una lunga e devota preghiera davanti l'altare della Madonna nella Chiesa di S. Nicolò, salutava le sue amiche dicendo che non si sarebbero più vedute.

Dagli e dagli, quelle compresero di che si trattava e levarono la boccettina alla V..., perchè non le saltasse il ticchio di trangugiarne il contenuto nella notte.

A casa, la V... è bastonata per la sua condotta troppo... libera. L'altra sera le busse piovvero di nuovo e buone. Ella fuggì. Stette ierl'altro, l'intero giorno su nell'abaino: una donna le portò da mangiare. Ieri discese; e valendosi del nome della sua *maestra*, (la V... fa la sarta), ottenne da un negoziante di chincaglierie per un cento lire di roba. Voleva regalare le sue amiche.

La cosa fu scoperta. I suoi di casa ne salvarono l'onore impegnandosi di pagare. Ella pensi a salvarlo in seguito. È giovane: deve voler far bene e non lasciarsi vincere dai fuochi di paglia che possono divampare e tosto spegnersi in quel suo molle cuoricino di fanciulla.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine. 16 *maggio*

Burro. Dei giornali cittadini fummo i primi a parlare della **Scrematrice** Lawal e del suo ottimo impiego.

La *Pastorizia del Veneto*, probabilmente non persuasa, volle spiegazioni da fuori, e più tardi su quel reputato *Giornale agricolo* comparve la seguente lettera, che riproduciamo anche coll'intento di insistere sull'argomento che ciascun Caseificio, ogni poco importante, debba essere provveduto di questa macchina.

« In seguito a richiesta ci vennero favorite le seguenti informazioni: »

Signor Redattore

del giornale La Pastorizia, *Udine*

Alla favorita di Lei 11 corrente.

La scrematrice Lawal (ultimo modello) usata da questa Latteria, agisce benissimo a forza idraulica, e dà un prodotto di burro in ragione del 4.20 ed anche più per 100. La sua utilità riesce incontestabile quando si rifletta che il latte appena portato al Caseificio, viene scremato e quindi, oltre che non soffrire avarie, conserva al burro il profumo che viene tolto a quello prodotto coi vecchi sistemi, che non possono impedire l'effetto dell'azione dell'aria nel tempo necessario alla separazione della panna dal latte durante il raffreddamento.

A questa Società la Scrematrice col volante, costò circa lire 1000, e posta in opera L. 1500,

Per la buona riuscita della macchina è necessario assicurarsi di una forza costante d'acqua, almeno di due cavalli.

Ecco quanto posso rispondere alla fattami richiesta e frattanto mi è grato l'incontro per riverirla distintamente.

Soligo, 12 aprile 1884.

Il Presidente
Schiratti.

Degli utili che apporta abbiamo detto già in quel numero; non ci sembra però inutile il ripeterli più brevemente qui.

Dare burro fresco da latte fresco. Rendere possibile di fabbricare formaggi più o meno grassi — Togliere al latte le impurità. Minor quantità di latte pel burro; più di latte pel formaggio; e finalmente render possibile di estrarre quasi totalmente la crema.

Dagli ultimi dati statistici si vede come l'importazione di formaggi dall'estero in Italia sia in forte aumento, massime nella qualità magra che ordinariamente serve ai coloni.

Emerge dunque di più il bisogno di usare la *Scrematrice* per avere con maggior utile dal latte scremato del formaggio a buon prezzo che possa servire di sano ed abbondante alimento al contadino, specialmente della nostra Bassa.

Questo diciamo per ora che l'industria lattifera ad imitazione di tanti e tanti paesi, per questa risorti prenderà piede ancora alla nostra Bassa, e oltre d'alimentarsi di formaggio, potrà anche cibarsi di carne, avvegnacchè ove più numerose si trovano le vacche, più sono anche i vitelli e più esteso è l'allevamento bovino.

E poi oltre di tali evidenti vantaggi ripetiamo che colla industria del latte portata all'esigenze moderne anche alla pianura, non si avrebbe uno sperpero di latte, come attualmente, per confezionarsi del burro che è assai scadente e del formaggio d'impossibile conservazione.

Ci consta p. e. che in qualche suburbio della Città si fa del formaggio con latte di vacca e pecora in modo che lascia molto a desiderare e dà un utile al produttore assai discutibile. Non soltanto in Gervasutta in parecchie epoche dell'anno si può mangiare e si vende la ricotta, ma bensì in altre frazioni del suburbio.

Perchè allora non si porta il latte in città a vendere?

Non è ciò forse un segno che il latte abbonda nei pressi della città e che si potrebbe utilizzare meglio colle latterie?

Il commercio del burro in questa ottava fu in decrescenza, come lo è sempre del resto in questa stagione dovunque.

Sul nostro mercato ebbimo a riscontrare un pò di ribasso nella sorte slava, certo in riflesso alla qualitá.

Le vendite ammontarono a chilog. 880 così divisi.

Chilog. —	Latterie	l.	.—	l. .—
» 100	Carnia	»	.—	» 1.90
» 380	Tarcento	»	.—	» 1.80
» 400	Slavo	»	1.60	» 1.65

Dazio escluso.

Udine, 17 *maggio.*

Mercato granario. Gli affari in granoturco si fecero oggi con più animazione di giovedì.

Ecco i prezzi praticati all'*Ettolitro* che si leggono sulla pubblica *Tabella* esposta sul mercato stesso.

Frumento	l. —.—	a	18.40
Granoturco com.	» 11.—	»	11.70
Id. Cinquantino	» 10.40	»	11.05
Id. Giall. comune	» 12.—	»	12.75
Fagiuoli di pianura	» 13.50	»	17.50
detto alpini	» —.—	»	—.—
Segale	» 13.50	»	13.60

Mercato foglia di gelsi. Discretamente fornito. Si esordì a c. 25 per chiudere a 15 il chilog. spoglia d. bacchetta annuale.

Mercato del pollame. Scarso, sostenuto ed invariato.

Mercato delle uova. Vendute 52 mila da l. 48 a 53 il mille, secondo la grandezza.

Mercato delle frutta e dei legumi.

Ecco i prezzi praticati di prima mano e per quintale.

Ciliegie primitic. da L.	—.—	a 18.—
Piselli »	—.—	» 20.—

DISPACCI DI BORSA

LONDRA 14 maggio

Inglese 101 5[8 Italiano 96. 1[4 Spagnuolo Turco —.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 17 maggio

Rendita austriaca (carta) 80 60; Id. austr. (arg 81,75. Id. austr. (oro)101.65

Londra 121 90; Argento —.; Nap. 9.67 —[

MILANO 17 maggio

Rendita italiana 96.85; Serali

PARIGI 17 maggio

Chiusura della sera Rend. 96.90.

Marchi 1,22.75

CORRIERE GIUDIZIARIO

Un incidente.

Ravenna, 16 Alla Corte d'Assise si discuteva un processo contro due individui di Cotignola, imputati d'aver aggredito un tale, che la voce pubblica accusa d'essersi giuocato il denaro da lui denunziato come rubatogli. Le prove a discarico dimostravano luminosamente l'innocenza dei due imputati.

Allora il presidente Grossi rinviò la causa, nonostante le energiche proteste del difensore avvocato Corradini che qualificò arbitrario il procedere del presidente.

Una donna, moglie di uno degli imputati, resa cieca dal furore, strappò la daga ad un carabiniere e appuntandosela al petto tentò suicidarsi.

Per fortuna si potè impedirle a tempo di mandare ad effetto il disperato proponimento.

Questo fatto produsse grande sensazione in tutta la cittadinanza.

FATTI VARI

Una cosa interessante. L'annuncio di fortuna di SAM'EL HECKSCHER senr. Amburgo che si trova nel numero d'oggi del nostro Giornale è molto interessante. Questa casa ha acquistato una buona riputazione per il pronto e discreto **pagamento** delle somme **guadagnate** qui e nei contorni che preghiamo tutti i nostri lettori d'attendere al suo annunzio d'oggi.

Si ottiene

come mai fin ora tanta lucidezze nel bucato alle stiratrici poco pratiche usando l'amido inglese lucido brillante di Hoffman e Schmidt Lipsia e Londra.

Deposito alla Drogheria Fran. Minisini.

Lesseps si reca a Tientsin per preparare il trattato di commercio.

I diplomatici sono sorpresi delle condizioni vantaggiose ottenute dalla Francia.

ULTIMO CORRIERE

Premi alla navigazione.

La Commissione per i provvedmenti in favore della marina mercantile stabilì, d'accordo col governo, dei premi di navigazione per i viaggi oltre il canale di Suez e oltre lo Stretto di Gibilterra, per porti non europei.

Le convenzioni e i piemontesi.

Ieri si è riunita la deputazione per discutere intorno le convenzioni. Fu deciso, senza entrare nel merito delle convenzioni, di nominare tre commissioni per lo studio delle questioni riguardanti le tariffe, gli orari e le costruzioni.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

New-York, 16. Le disposizioni sono migliorate ma il ribasso è riconosciuto.

H. C. Hardy sons e l'Istituto di risparmio di Newark e Newersey chiusero gli sportelli.

Madrid, 16. Si spediscono truppe per rinforzare le guarnigioni delle Filippine.

Budapest, 16. Il Reichstag si chiuderà solennemente il 20 corr.

Bruxelles, 16. Quasi tutte le potenze accettarono l'invito dell'Italia alla conferenza che si riunirà in Roma con incarico di studiare le basi della convenzione internazionale per l'esecuzione dei giudicati stranieri secondo il voto dell'associazione per la codificazione del diritto internazionale. Manca solo la risposta di qualche governo presso cui la materia deve prima essere concordata tra le amministrazioni degli Stati confederati.

Casale. 16. Ieri si suicidava il chiarissimo avvocato Molinari quarantenne, esplodendosi in bocca cinque colpi di rivoltella.

Lasciò scritto che si uccideva per essere stanco di vivere.

Processo Kraszewski.

Lipsia, 16. Il procuratore imperiale domandò contro Kentsch 10 anni di lavori forzati, contro Kraszewski 5. Il difensore di Kraszewski domandò la assoluzione e sussidiariamente la riduzione della pena.

Il procuratore imperiale mantenne le sue proposte; la sentenza verrà pubblicata lunedì.

Grande incendio d'un teatro.

Vienna, 16. Verso le 5 pom. lo *Stadt Theatre* prese fuoco.

L'incendio è formidabile e se ne ignora l'origine.

Alle ore 5,30 crollò il soffitto col lampadario; il lavoro dei pompieri limitasi a salvare le case vicine.

Finora nessun ferito.

La crisi bancaria a Nuova York.

Nuova York, 16. Anche la Ditta Fisch e Hatch sospese i pagamenti. Hatch è presidente della Borsa. La sospensione avvenne inaspettatamente, il fallimento destò quindi grande agitazione. Vi furono ribassi sin del 5 per 0[0. Il miglioramento alla Borsa degli effetti si mantenne sino alla sospensione dei pagamenti della Ditta Fisch e Hatch. Quando questa fu nota, circa 10 minuti prima della chiusura della Borsa, si manifestò una grande agitazione e un nuovo forte ribasso.

Seney depose la presidenza della «Metropolitan Bank»

Folger ordinò il pagamento di tutti i Bonds compresi nelle serie 125, 126 e 127, sino al 1 giugno, cogli interessi.

L'«Unionbank» in Quincy (Illinois) sospese i pagamenti.

In Boston avvennero pure due fallimenti, uno dei quali con 500.000 dollari.

Nuova York, 16. La Borsa fu influenzata da grandi offerte di cambiali per vistosi importi e dal ritiro da Londra del denaro, sebbene collocato ad alto interesse.

Washington, 16. Al Senato fu proposta una risoluzione nel senso di investigare se i fallimenti delle Banche nazionali debbano ascriversi ad una violazione della legge da parte dei direttori delle medesime. Un'altra risoluzione ha per iscopo di impedire le speculazioni di Borsa da parte delle Banche Nazionali.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

È facile porre l'equivoco a base della concorrenza commerciale e servirsi della calunnia per screditare un prodotto, di cui non sa poi imitarsi la perfezione. Questa via, battuta tutto dì dagli avversari del « Liquore depurativo di Pariglina», non verrà per altro seguita mai dal suo fabbricatore Ernesto Mazzolini R. Chimico Farmacista in «Gubbio.» Egli aborrendo in quella voce da rappressaglie da cui ripugna la sua coscienza e la sua dignità, affiderà unicamente il compito della sua difesa ai Medici illustri che in ogni tempo adottarono il suo preparato, al Chimico insigne che lo sottopose testè a minuziosa analisi ed ai numerosi clienti che nell'uso di esso trovarono la guarigione alle loro affezioni « artritiche, erpetiche, scrofolose, sifilitiche e gottose». La pubblicazione dei relativi documenti costituirà pertanto l'unico suo mezzo di reclame. L'opuscolo si spedirà « gratis » a richiesta. — Si domandi sempre « Pariglina Mazzolini di Gubbio (Umbria)» — che si vende L. 9 la bottiglia intera e L. 5 la mezza — Due bottiglie intere L. 18, franche dovunque.

Deposito in Udine: Farmacia **Bosero e Sandri.**

D'AFFITTARSI

in Latisana *pel venturo S. Martino fabbricati per uso d'albergo e stallo. Per le condizioni rivolgersi allo stesso proprietario Cav. Milanese.*

Premiata fabbrica di Birra

Fratelli Kosler Lubiana

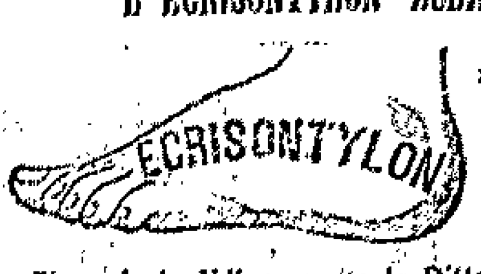
Deposito
e Rappresentanza per l'Italia presso
C. BURGHART - UDINE
Suburbio Aquileia — *dirimpetto la Stazione ferroviaria.*

Guarigione infallibile e garantita dei

CALLI AI PIEDI

MEDIANTE

L'ECRISONTYLON ZULIN



rimedio nuovissimo e di maravigliosa efficacia.

Si vende in Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasioli — Marco Alessi* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingrosso srivere ai Farmacisti **Valcamonica** e **Introzzi** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'*Ecrisontylon.*

Prezzo: **UNA lira.**

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigere sopra ogni flacon la qui sotto segnata firma autografa dei chimici farmacisti

Valcamonica Introzzi

proprietario dell'*Ecrisontylon.*

IL MIGLIOR FORMAGGIO

CHE AL MONDO SI CONOSCA

è il

GRANONE STRAVECCHIO

fabbricato nei Latifondi di Lombardia; distingue i e tiene il primato fra tutte le produzioni di egual specie per le sue proprietà sostantive ed igieniche nonchè per la particolare squisitezza e sapore.

Essendo tale alimento di facilissima digestione è raccomandabile in special modo ai deboli di stomaco ed ai convalescenti perchè ne usino tanto grattuggiato nelle vivande come per aggraditissimo companatico.

PER SOLE L. 9,50

Franco d'imballaggio e d'ogni spesa in tutto il regno se ne spediscono

K. 2.500 peso netto.

Si spediscono pure alle medesime condizioni i seguenti articoli:

K 2.500	**Grana vecchio**	L. 7.50
» 2.500	**Gruviera Svizzero**	7.00
» 2.500	**Burro fresco Lombardo**	8.50
» 2.500	**Salame crudo di Milano**	9.—
» 2.500	**Salame da cuocere**	» 7.50
» 1.500	**Scattola Galantina con gelatina**	» 5.50
» 3.000	due scatole come sopra	» 10.—

Spedire l'importo anticipato ad **Enrico Bonati,** MILANO, Premiato Stabilimento Prodotti Alimentari in Loreto, Sobborgo Porta Venezia e deposito in Città, Corso Venezia, 83.

CATALOGO GRATIS a richiesta.

ACQUA ANATERINA

PER L'USO

contro la vacillazione delle gengive e per allontanare il tartaro dai denti e l'odore di tabacco dalla bocca.

—o—

Sig. Dottor **J. G. POPP**

I. R. dentista della Corte Austriaca, Vienna
Stadt Borgnergasse. N. 2.

La sua Acqua Anaterina raccomandatami da un mio amico, che adoperiamo io e mia moglie, io contro lo spesso sanguinare delle gengive e per allontanare l'odore di tabacco dalla bocca, essa contro vacillazione e per allontanare il tartaro, si dimostrò il migliore rimedio contro queste malattie, e non posso a meno di ringraziarla per questa invenzione e augurarle che sia ben conosciuta onde giovare ai sofferenti ed ella ne trovi la ben meritata ricompensa.

C. conte von Traitenbach.

Depositi: Genuina trovasi presso i depositi

In Udine: *Alle Farmacie Francesco Comelli, Antonio Filippuzzi, Comessatti, Fabris, Marco Alessi.*

In Pordenone: *Antonio Roviglio farm. Varaschini farm.*

In Tolmezzo: *Giuseppe Chiussi.*

In Gemona: *L. Billiani farm.*

In S. Vito: *G. Quartaro farm.*

In Portogruaro: *A. Malipieri farm.*

ACQUA DI CILLI

La fonte di Tempelbrunnen è l'unica che offra la genuina e rinomata acqua minerale acidula-alcali-salina di Rohitsch, la quale, per una straordinaria abbondanza d'acido carbonico e di solfato di soda mischiata col vino e colle conserve forme la bibita più igienicamente omogenea e rinfrescante.

Si vende in bottiglie, uso Bordeaux, da 1[2 litro e da litro.

Deposito in ***Udine*** *fuori porta Cussignacco presso* ***M. A. Eunike.***

20 mila lire per tutti

Vedi avviso in quarta pagina.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

PER TUTTI

L'obbligazione di Bari Serie 823 n. 8 venduta dalla nostra Ditta a rate mensili nel corso del pagamento vinse il primo premio di L. 150,000 nell'estrazione 10 gennaio 1884

Vendita di Cartelle originali dei prestiti Comunali di

BARI, BARLETTA, VENEZIA, MILANO

per italiane Lire 200
a pagamento rateale di Lire CINQUE al mese

Il compratore di queste quattro obbligazioni originali è sicuro di venire rimborsato dalle dette Comuni con

ital. l. **290** perchè

la Cartella **BARI** viene rimborsata con	italiane lire	150.—
» **BARLETTA** » »	»	100.—
» **VENEZIA** » »	»	30.—
» **MILANO** » »	»	10.—
	Assieme ital. L.	290.—

Le suddette QUATTRO Obbligazioni, oltre al sicuro rimborso, hanno nell'assieme **12** Estrazioni all'anno, e precisamente nei giorni:

10 gennaio	estr. **Bari**	**10** luglio	estr. **Bari**
20 febbraio	» **Barletta**	**20** agosto	» **Barletta**
16 marzo	» **Milano**	**16** settembre	» **Milano**
10 aprile	» **Bari**	**10** ottobre	» **Bari**
20 maggio	» **Barletta**	**20** novembre	» **Barletta**
30 giuguo	» **Venezia**	**31** dicembre	» **Venezia**

I premii fissati dalle suddette Comuni ai quali ha diritto per **intero** il compratore dopo fatto il primo versamento, e qualora in regola coi pagamenti, sono di **italiane Lire 100000, 50000, 30000, 25000, 20000, 10000, 5000, 3000, 2000, 1000, 500, 300, 200, e 100**

Prossima estrazione Prestito di Barletta 20 maggio

VINCITA PRICIPALE

LIRE 20 MILA

Le cartelle dei Prestiti BARI e BARLETTA, ancorché graziate con premi e rimborso, godono anche il vantaggio di coccorrere a tutte le altre Estrazioni fino all' estinzione del Prestito.

La sottoscrizione per l' acquisto di tali Obbligazioni è presso il Banco di Cambiovalute della Ditta* Fratelli Pasqualy, *all'Assensione N. 1255, Venezia e fuori di città dai loro incaricati.

Incaricato per UDINE è **Luigi Cloza** *presso il Cambiovalule* **F. Cloza.**

GRATIS il programma a chi ne fa ricerca viene spedito *Spedire Vaglia o francobolli.* **GRATIS**

Le obbligazioni di Bari Serie 638 n. 27 e Serie 783 N. 24 vendute da questa Ditta a rate mensili nel corso del pagamento vinsero la prima 3 mila e la seconda mille lire

Nell'estrazione 10 aprile 1883 vinse il primo premio la Serie 451, N. 91, venduta dalla nostra Ditta A RATE MENSILI

Guadagno principale ev. **500 mila** Marchi o **625,000** Lire in oro.	**Annunzio di fortuna.**	I guadagni sono garantiti dallo State.

Invito alla partecipazione alle probabilità di guadagni alle grandi estrazioni di premi garantiti dallo Stato di Amburgo, nelle quali debbono forzatamente uscire

MARCHI 9 MILIONI 620,100

In queste *estrazioni vantaggiose* che contengono, secondo il prospetto, solamente 100,000 lotti escono i *guadagni* seguenti, vale a dire:

Guadagno principale ev. **L00,000** Marchi.

prime di 300,000 Marchi	253 guad. di 2000 Marchi
1 guad. di 200,000 Marchi	6 guad. di 1500 Marchi
2 guad. di 100,000 Marchi	515 guad. di 1000 Marchi
1 guad. di 90,000 Marchi	1036 guad. di 500 Marchi
1 guad. di 80,000 Marchi	60 guad. di 200 Marchi
2 guad. di 70,000 Marchi	63 guad. di 150 Marchi
1 guad. di 60,000 Marchi	29020 guad. di 145 Marchi
2 guad. di 50,000 Marchi	3450 guad. di 124 Marchi
1 guad. di 30,000 Marchi	90 guad. di 100 Marchi
5 guad. di 20,000 Marchi	3950 guad. di 94 Marchi
3 guad. di 15,000 Marchi	3950 guad. di 67 Marchi
26 guad. di 10,000 Marchi	3950 guad. di 40 Marchi
56 guad. di 5,000 Marchi	3950 guad. di 20 Marchi
106 guad. di 3,000 Marchi	total. 50,500 guadagni,

che usciranno in 7 parti nello spazio di alcuni mesi.

La prima estrazione di guadagni è ufficialmente fissata.

ed il lotto originale intiero a ciò costa solo	Lire 7.50 cts.
1/2 lotto originale solo	Lire 3.75 cts.
1/4 lotto originale solo	Lire 1.88 cts.

ed io spedisco questi lotti originali garantiti dallo Stato (non promesse difese) anche nei paesi piè lontani contro invito affrancato dell'ammontare, più comodamente in una lettera assicurata. Ogni participante riceve da me gratis col lotto originale, anche il prospetto originale, munito del sigillo dello Stato e immediatamente dopo l' estrazione la lista ufficiale senza farne la domanda.

Il pagamento e l' invio delle somme guadagnate

si fanno da me direttamente e prontamente agli interessati e sotto la discrezione più assoluta.

☞ Ciascuna domanda si può fare con mandato di posta o con lettera assicurata.

☞ Si pregano coloro che vogliono proffittare di questa occasione, di dirigere fino

AL 21 DI MAGGIO a. c.

essendo vicina l' epoca dell' estrazione in tutta fiducia i loro ordini a

Samuel Heckscher senr.,

BANCHIERE E CAMBISTA, **Amburgo.** (Germania)

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

PRIMA SOCIETÀ UNGHERESE

DI

ASSICURAZIONI GENERALI IN BUDAPEST

SOCIETA' ANONIMA ISTITUITA NEL 1858

Autorizzata in Italia con RR. Dec. 7 apr. 1861 e 2 mar. 1882

Capitale interamente versato	*Totale Fondi di Garanzia*
L. 7,500,000.00	**L. 50,685,987.05**

L' ISPETTORATO GENERALE D' ITALIA SEDENTE IN FIRENZE

AVVISA

di assumere a datare dal 1° Aprile 1884 le assicurazioni a premio fisso contro i danni della

GRANDINE

Danni pagati dalla fondazione al 31 dic. 1882, L. 181,540,536.05

Per le Assicurazioni e schiarimenti dirigersi all' Agenzia principale di **Udine**, rappresentata dal Sig. Ing. **RAIMONDO MARCOTTI** Piazza S. Giacomo — Casa Giacomelli.

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.43 ant.
„ 9.54 ant.	accelerato	„ 1.29 pom.
„ 4.45 pom.	omnibus	„ 9.16 pom.
„ 8.28 pom.	diretto	„ 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
„ 7.48 ant.	diretto	„ 9.47 ant.
„ 10.35 ant.	omnibus	„ 1.33 pom.
„ 6.25 pom.	omnibus	„ 9.10 pom.
„ 9.05 pom.	omnibus	„ 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
„ 6.04 pom.	accelerato	„ 9.20 pom.
„ 8.47 pom.	omnibus	„ 12.55 ant.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
„ 5.34 ant.	omnibus	„ 9.54 ant.
„ 2.17 pom.	accelerato	„ 5.52 pom.
„ 3.58 pom.	omnibus	„ 8.28 pom.
„ 9.— pom.	misto	„ 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
„ 6.26 ant.	omnibus	„ 9.08 ant.
„ 1.38 pom.	omnibus	„ 4.20 pom.
„ 5.01 pom.	omnibus	„ 7.44 pom.
„ 6.30 pom.	diretto	„ 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
„ 6.20 ant.	accelerato	„ 9.27 ant.
„ 9.05 ant.	omnibus	„ 1.05 pom.
„ 5.05 pom.	omnibus	„ 8.08 pom.

MARO D'UDINE

(premiato con Medaglia)

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico « Farmacia al Redentore „ Via Grazzano. Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al “ Caffè Corazza„ a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19, Venezia Emporio di Specialità al “ Ponte dei Baretteri „

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

CASE FILIALI

Milano — Foro Bonaparte, n. 41 di fronte al Teatro dal Verme

Udine — Via Aquileia, n. 33.

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime

RAGGIO E C. ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

Partenze postali per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

15 maggio	vap. **Sirio**	1.a cl. L. 750	2.a cl. L. 550	3.a cl. L. 170	
1 giugno	» **Adria**	» 650		» 160	
15 id.	» **Orione**	» 750	» 550	» 170	
1 luglio	» **Umberto I.**	» 750	» 550	» 170	

Viaggio garantito in 20 giorni.

I Vapori Postali del 1 e 15 d'ogni mese, sono velocissimi.

Lascio coi suddetti Vapori Biglietti di Passaggio per i Porti del Pacifico.

TRASPORTI GENER. INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 — Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Per RIO JANEIRO — Brasile —

15 maggio vap. **Sirio**	1.a cl. L. 750	2.a cl. L. 550	3.a cl. L. 160	
1 giugno » **Adria**	» 650		» 160	
15 id. » **Orione**	» 750	» 550	» 160	
1 luglio » **Umberto I.**	» 750	» 550	» 160	

PER NEW-YORK (direttamente)

Partenza dal Porto di GENOVA 9 e 23 maggio	550	» 400	» 135
Partenza da GENOVA 22 maggio	590		» 130

CASE SUCCURSALI

Sondrio — D. INVERNIZZI e **S. Vito Tagliamento** G. QUARTARO ed in altre città ai miei corrispondenti debitamente autorizzati.

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l' incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall' Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, esenzione delle spese di sbarco, l' alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell' interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento antecipato — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. **Antonio De Nardo**, in Via Aquileia, n. 33

Udine, 1884. Tipografia della « *Patria del Friuli* »